

133/3-10

CITTA' DI TORINO

Provvedimento del Consiglio Circostrizionale n. 3 "San Paolo, Cenisia Cit Turin, Pozzo Strada"

Estratto del verbale della seduta del

20 DICEMBRE 2010

Il Consiglio di Circostrizione n. 3 "San Paolo, Cenisia Cit Turin, Pozzo Strada" convocato **d'urgenza** nelle prescritte forme in **1^ convocazione** per la seduta ordinaria del **20 Dicembre 2010**, alle ore **21,00** nell'aula consiliare in **C.so Peschiera 193** presenti, oltre al Presidente **Michele PAOLINO**, che presiede la seduta,

i Consiglieri **AUDANO, CANELLI, CAPORALE, CARBONE, CASCIOLA, COPPERI, COPPOLA, DELIZZOS, GATTO, GRIECO, IANNETTI e VALLE.**

In totale, con il Presidente, n. 13 Consiglieri.

Assenti i Consiglieri: **BUCCIOL, BURA, GRASSANO, INVIDIA, MAGLIANO, MARIELLA, MILETTO, PEPE, PESSANA, SOCCO e TRABUCCO.**

Con l'assistenza del Segretario **Dott. Sergio BAUDINO**

ha adottato in

SEDUTA PUBBLICA

il presente provvedimento così indicato all'ordine del giorno:

**C. 3 - PARERE IN MERITO AL REGOLAMENTO DELLA TOPONOMASTICA E
NUMERAZIONE CIVICA. MODIFICHE**

CITTÀ DI TORINO

CIRCOSCRIZIONE N.3 - SAN PAOLO - CENISIA - POZZO STRADA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE

OGGETTO: C. 3 - PARERE IN MERITO AL REGOLAMENTO DELLA TOPONOMASTICA E NUMERAZIONE CIVICA. MODIFICHE.

Il Presidente PAOLINO, riferisce:

La Presidenza del Consiglio Comunale, con nota dell'11 novembre 2010 prot. n. 1606, pervenuta il 12/11/2010 n/s prot. n. 15876 TO2.016/5, ha richiesto alla Circoscrizione di esprimere il parere di competenza, ai sensi dell'art. 43 e 44 del Regolamento Comunale sul Decentramento, in merito alla proposta di modifica al Regolamento della Toponomastica e numerazione civica presentata dal Consigliere Gavino Olmeo.

Con nota del 1/12/2010 prot. n. 16793 TO2.016/5, la Circoscrizione 3 ha richiesto la proroga del termine per l'espressione del parere che è stata concessa fino alle ore 12.00 del giorno 14/1/2011 con nota del 6/12/2010 prot. n. 1805 della Presidenza del Consiglio Comunale.

Con deliberazione del Consiglio Comunale del 7 novembre 1994 (mecc. 9406158/11) esecutiva dal 5 dicembre 1994 è stato approvato il Regolamento della Toponomastica.

Con successiva deliberazione del 7 febbraio 2005 (mecc. 2004 09075/002) esecutiva dal 21 febbraio 2005 il Consiglio Comunale ha modificato il Regolamento adeguandolo, nella nuova versione, anche alle competenze relative all'attribuzione della numerazione civica.

Nel corso dei lavori della Commissione Toponomastica svoltisi successivamente all'adozione del citato Regolamento, sono stati evidenziati elementi di criticità, per lo più ascrivibili ad aspetti procedurali, ai quali occorre dare soluzione al fine di consentire una azione più incisiva ed immediata da parte della Commissione stessa.

In particolare l'attenzione è stata rivolta ai seguenti punti:

- articolo 2, per prevedere la partecipazione dell'Assessore alla Toponomastica, ove il Sindaco fosse assente, e la possibilità che i capigruppo impossibilitati a partecipare alle riunioni possano delegare un consigliere del proprio gruppo;
- articolo 4, riguardante la maggioranza necessaria in Commissione per approvare le proposte esaminate;
- Articolo 6, riguardante i termini entro cui la Commissione è tenuta a pronunciarsi sulle proposte di intitolazione e le modalità di illustrazione delle proposte in commissione da parte dei proponenti;

- Articolo 9, per prevedere che anche ai componenti della Commissione ed ai proponenti sia data comunicazione della cerimonia per la nuova intitolazione.

Il Regolamento della Toponomastica e della numerazione civica, con le variazioni proposte, risulta così formulato:

Articolo 1 – Competenze Commissione Comunale Toponomastica

1. Ai sensi dell'art. 5 dello Statuto del Comune di Torino, le denominazioni di strade, aree, edifici ed altre strutture la cui intitolazione compete al Comune e la collocazione di monumenti, lapidi e cippi commemorativi ed analoghi manufatti a ricordo collocati in spazi ed aree pubbliche, ovvero private ad uso pubblico, o comunque prospicienti le aree di circolazione di cui all'articolo 41 del D.P.R. 3 maggio 1989 n. 223 anche se apposti su edifici o manufatti di proprietà privata, è deliberata dalla Giunta Comunale previo parere conforme o su proposta della Commissione Comunale per la Toponomastica.
2. A tal fine la commissione è periodicamente informata dagli uffici proposti in ordine alle strade, aree, edifici o strutture per le quali è necessario procedere ad intitolazione.

Articolo 2 – Composizione della Commissione

1. La Commissione Comunale per la Toponomastica è costituita dalla Conferenza dei Capigruppo del Consiglio Comunale, in riunioni appositamente convocate. Ciascun componente, ad eccezione del Presidente e del Vicepresidente del Consiglio, può delegare un consigliere del proprio gruppo a partecipare in sua vece alla seduta della Commissione.

Fanno altresì parte della Commissione, a titolo consultivo, i seguenti soggetti:

- il Rettore dell'Università o suo designato;
 - il Rettore del Politecnico o suo designato;
 - il Presidente dell'accademia delle scienze o suo designato;
 - il Presidente della Deputazione di Storia Patria o suo designato;
 - per le denominazioni di cui al primo comma dell'art. 5, il Presidente della Circoscrizione interessata alla specifica intitolazione.
2. Alla riunione della Commissione partecipano il Segretario Generale o un suo delegato, il Dirigente del Settore Amministrativo Statistica, il Direttore dell'Archivio Storico.
 3. Alle riunioni della Commissione partecipa il Sindaco o l'Assessore competente per delega.
 4. Le funzioni di Segretario della Commissione sono svolte da un Funzionario dell'apposito ufficio del Settore Statistica.

Articolo 3 – Convocazioni

1. La convocazione della Commissione è inviata ai suoi componenti dal Presidente del Consiglio Comunale almeno sette giorni prima della data della riunione e deve contenere l'ordine del giorno dei lavori.
2. Per la validità della riunione è richiesto il numero legale previsto per la validità delle sedute della Conferenza dei Capigruppo.

Articolo 4 – Decisioni

1. Le proposte sono approvate dalla Commissione se ottengono il voto favorevole di membri della Conferenza dei Capigruppo i quali, in ragione della consistenza numerica dei rispettivi Gruppi, rappresentino la maggioranza dei Consiglieri Comunali assegnati.
2. Dei pronunciamenti della Commissione viene redatto verbale sintetico contenente il risultato della votazione ed i pareri espressi dai componenti esterni alla Conferenza dei Capigruppo. Le proposte ed i pareri trasmessi alla Giunta devono essere corredati dal relativo verbale.

Articolo 5 – Funzioni d’iniziativa

1. La Commissione può proporre alla Giunta l’espressa indicazione della denominazione e della strada, area, edificio od altra struttura da intitolare.
2. Qualora la Giunta Comunale accolga la proposta procede conformemente adottando la deliberazione prevista dall’art. 1.
3. Nel caso la Giunta Comunale non intenda accogliere la proposta di intitolazione formulata dalla Commissione il Sindaco ne dà adeguata motivazione alla Commissione stessa e richiede ad essa una nuova proposta entro venti giorni. Su tale ultima proposta la Giunta è tenuta a provvedere in conformità.

Articolo 6 – Funzioni consultive

1. La Commissione è tenuta a pronunciarsi, sulle segnalazioni della Giunta Comunale in merito a strade, aree, edifici, ed altre strutture per le quali è necessario procedere all’intitolazione, entro 45 giorni dalla segnalazione. Qualora la Commissione non provveda nei termini la Giunta procede autonomamente attingendo dal registro di cui al successivo articolo 7 ovvero attivando la procedura di cui al comma successivo.
2. La Commissione è tenuta a pronunciarsi, entro quarantacinque giorni, sulle proposte di intitolazione ad essa sottoposte da:
 - a) il Presidente del Consiglio Comunale
 - b) il Sindaco;

La Commissione è altresì tenuta a pronunciarsi, entro novanta giorni, sulle proposte di intitolazione ad essa sottoposte da:

- c) un componente del Consiglio Comunale;
 - d) un componente della Giunta Comunale;
 - e) un Consiglio di Circoscrizione;
 - f) una Associazione iscritta nel Registro previsto dallo Statuto;
 - g) almeno 800 cittadini, con le modalità previste dallo Statuto per le petizioni al Consiglio Comunale.
3. Le proposte possono fare riferimento a specifiche strade, aree o strutture da intitolare, ovvero avere carattere di genericità.
 4. Il Presidente informa comunque la Commissione delle proposte avanzate da altri soggetti e può richiedere il pronunciamento della Commissione stessa.
 5. Il proponente, ovvero un rappresentante dei proponenti di cui al punto c, d, ed e del comma 2, ha diritto ad illustrare in Commissione la proposta di intitolazione per 10 minuti.

6. La Commissione, esprimendo il proprio parere sulle proposte formulate ai sensi del precedente comma 2, può decidere:
 - l'accoglimento, con conseguente trasmissione alla Giunta, per le determinazioni di competenza.
 - l'inserimento nel registro di cui all'art. 7.
 - il rigetto.
7. Del parere espresso e della eventuale decisione assunta dalla Giunta è data tempestiva comunicazione ai proponenti.
8. Le proposte, di cui al comma 2, si intendono respinte qualora, al momento del voto, non si determini la maggioranza prevista dall'art. 4 per l'accoglimento o per l'inserimento nel Registro.
9. Qualora la Commissione non si pronunci entro il termine previsto riguardo alle proposte di intitolazione di cui al comma 2, il Sindaco o Assessore competente per Delega può sollecitare, con richiesta formale al Presidente del Consiglio, il pronunciamento della Commissione. Trascorsi 30 giorni dalla richiesta di sollecito, in assenza di pronunciamento della Commissione, la Giunta Comunale può deliberare per l'accoglimento o il rigetto della proposta, ovvero per l'inserimento nel Registro di cui all'art. 7.

Articolo 7 – Registro delle denominazioni

1. E' istituito il Registro delle denominazioni, nel quale sono raccolte ed archiviate le intitolazioni che la Commissione ha deciso di inserire, ai sensi del precedente articolo 6, comma 6.

Articolo 8 – Deroghe

1. Per l'intitolazione a personalità per le quali non è ancora decorso il termine decennale prescritto, dovrà essere richiesta l'autorizzazione prevista dalla Legge 1188 del 23 giugno 1927.

Articolo 9 – Attuazione

1. Le intitolazioni dopo essere state deliberate dalla Giunta Comunale e dopo i relativi adempimenti sono attuate entro 60 giorni dalla conclusione dell'iter procedimentale.
2. Le inaugurazioni sono disposte dal Presidente del Consiglio Comunale dandone comunicazione all'Assessore competente, ai componenti della Commissione e ai proponenti.
3. La denominazione del protendimento di vie esistenti è disposta, sentito il parere del Presidente, degli uffici competenti ed è successivamente comunicata alla Commissione.

Articolo 10 – Lapidi e Cippi

1. La posa di lapidi e cippi commemorativi o analoghi manufatti a ricordo, posti lungo il sedime pubblico o in vista di esso, nei parchi o nei giardini deve essere autorizzata dalla Commissione Toponomastica.
2. L'ubicazione e la tipologia sono concordate con il competente Ufficio Tecnico della Viabilità e Traffico.

Articolo 11 – Edifici scolastici

1. Il parere sulle intitolazioni di edifici scolastici di competenza della Commissione Toponomastica ai sensi della Circolare Ministeriale 12 novembre 1980 n. 313 è demandato alla Presidenza della Commissione secondo i criteri generali stabiliti dalla stessa.

Articolo 12 – Numerazione civica

1. L'apposizione della numerazione civica principale, secondaria, delle scale è disposta dal Settore Statistica con apposite ordinanze dirigenziali.

Articolo 13 – Sanzioni e misure ripristinatorie

1. Per l'inottemperanza di quanto disposto con l'ordinanza emessa in attuazione dell'art. 12 del presente regolamento si applica la sanzione amministrativa da 80 Euro a 500 Euro. In tal caso, il Comune provvede alla corretta indicazione della numerazione civica addebitandone alla proprietà dell'immobile la relativa spesa, ai sensi dell'articolo 10, secondo comma, della Legge 24 dicembre 1954, n. 1228 e dell'articolo 43, comma 3, del D.P.R. 30 maggio 1989, n. 223.
2. Per la violazione di quanto previsto dall'articolo 10 del presente regolamento si applicano le sanzioni pecuniarie previste per le occupazioni abusive di spazi ed aree pubbliche dall'articolo 20 del codice della strada, ovvero dall'articolo 18 del regolamento comunale di polizia urbana. A dette violazioni consegue, rispettivamente, la sanzione accessoria dell'obbligo di rimuovere le opere abusive ovvero la rimozione d'ufficio con addebito delle spese al responsabile del fatto.
3. Per l'accertamento delle violazioni di cui al presente articolo il Settore Statistica segnala gli inadempimenti e gli abusi riscontrati al Corpo di polizia municipale per l'applicazione delle sanzioni pecuniarie. Le corrispondenti misure accessorie e ripristinatorie sono attuate dal Settore Statistica.

Articolo 14 – Norme transitorie e finali

1. Al fine di non ingenerare confusione di sedimi sulla denominazione dei toponimi è vietata l'attribuzione di intitolazioni a personaggi il cui cognome sia già stato attribuito ad altro sedime viario ricordato nell'onomastica cittadina. In alternativa può essere attribuito un sedime (giardini, parchi), che non comporti l'attribuzione di numerazione civica.
2. I termini previsti dal presente regolamento sono sospesi nei periodi di interruzione dell'attività consiliare disposti dal vigente Regolamento del Consiglio Comunale. Sono altresì sospesi, in caso di turno elettorale per l'elezione del Sindaco ed il rinnovo del Consiglio Comunale, nel periodo compreso tra l'indizione dei comizi elettorali e la prima seduta del Consiglio medesimo.

In data 13 dicembre 2010 si è svolta la Conferenza dei Capigruppo Consiliari della Circoscrizione 3 in merito alla proposta di modifica al Regolamento della Toponomastica e numerazione civica presentata dal Consigliere Gavino Olmeo.

La Conferenza dei Capigruppo consiliari della Circoscrizione 3 propone di esprimere **parere favorevole** alla proposta di modifica al Regolamento della Toponomastica e numerazione civica presentata dal Consigliere Gavino Olmeo, **a condizione che** all'articolo 4 venga mantenuta la maggioranza dei 2/3 dei consiglieri assegnati.

Tutto ciò premesso:

LA GIUNTA CIRCOSCRIZIONALE

- Visto l'art. 54 dello Statuto della Città di Torino;
- Visto il Regolamento sul Decentramento approvato con deliberazione del Consiglio Comunale 133 (n.mecc. 9600980/49) del 13 maggio 1996, esecutiva dal 23/07/96 e n. 175 (n. mecc. 9604113/49) esecutiva dal 23/07/96, il quale dispone, tra l'altro, agli artt. 43 e 44 in merito ai pareri di competenza attribuiti ai Consigli Circoscrizionali, cui appartiene l'attività in oggetto;
- Dato atto che il parere di cui all'art. 49 del Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 è:
favorevole sulla regolarità tecnica;
Viste le disposizioni di legge sopra richiamate;

PROPONE AL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE

di esprimere **parere favorevole** alla proposta di modifica al Regolamento della Toponomastica e numerazione civica presentata dal Consigliere Gavino Olmeo, **a condizione che** all'articolo 4 venga mantenuta la maggioranza dei 2/3 dei consiglieri assegnati.

Il Presidente del Consiglio di Circoscrizione pone in votazione per alzata di mano il presente provvedimento.

Accertato e proclamato il seguente esito:

Presenti	13
Astenuti	1 (Coppola)
Votanti	12
Voti favorevoli	12

DELIBERA

di esprimere **parere favorevole** alla proposta di modifica al Regolamento della Toponomastica e numerazione civica presentata dal Consigliere Gavino Olmeo, **a condizione che** all'articolo 4 venga mantenuta la maggioranza dei 2/3 dei consiglieri assegnati.